

Comune di Amatrice - Gruppo Consiliare di Opposizione – Consiglieri Palombini F, Cortellesi G, Serafini R.

## PROPOSTE DI INTEGRAZIONE AL PRIMO STRALCIO DI PROGRAMMA SPECIALE DI RICOSTRUZIONE PER LA CITTA' DI AMATRICE

Facendo seguito alla pubblicazione da parte del Comune di Amatrice del primo stralcio del Programma Speciale di Ricostruzione per il centro storico, e alla successiva dell'Udienza pubblica del 15 Marzo convocata secondo l'Ordinanza 107, la presente vuole essere un contributo, ad integrazione di quanto proposto, di temi già enunciati nell'udienza citata.

Nel prendere atto che tali proposte, seppur illustrate solo nelle linee generali dal consigliere Palombini nella seduta pubblica di presentazione, hanno già trovato accoglimento da parte di questa amministrazione come risulta nell'Allegato 1 della DCC proposta, riteniamo di dover meglio specificarne il contenuto affinché facciano parte integrante del fascicolo del PSR da inoltrare al competente USR.

Le osservazioni suggerite si collocano nell'*elaborato 4.1 Disposizioni Regolamentari* con la seguente proposta di modifica, che sostanzialmente ricalca quanto già accolto.

### **Art.1 bis Il ripristino della forma urbis**

1. La documentazione messa a disposizione dal Comune per la verifica dell'area di sedime dei singoli aggregati, di cui al Art.1 delle Disposizioni Regolamentari (DR), (mappe e le planimetrie catastali ante sisma) non può essere l'unico elemento per l'individuazione dell'esatta definizione dell'area di sedime del fabbricato (fili fissi).
2. Il Comune, di concerto con l'Agenzia delle Entrate - Territorio, produrrà una tavola con il rilievo topografico e la mappatura georadar di tutto il centro storico con l'eventuale posizionamento a terra, se necessario e ove manchino sufficienti riferimenti pre-esistenti, di picchetti identificativi. Questa è condizione necessaria per l'individuazione del reale ingombro degli immobili (fili fissi), da porre come base per l'esatta progettazione degli edifici.
3. Nelle more della redazione della tavola di cui al comma precedente, i progettisti incaricati, prima dell'avvio della progettazione, producono un rilievo sul posizionamento della sagoma basato sullo spiccato dei muri esistenti o, ove non rilevabili, sulla base della documentazione a disposizione, e richiedono al Comune conferma dei perimetri e fili fissi come rilevati.

### **Art. 1 ter Disposizioni per le frazioni**

1. I perimetri delle frazioni precedentemente approvati ai sensi del DL 189/2016 sono ad oggi decaduti e valgono in quelle frazioni le stesse disposizioni delle frazioni non perimetrare, giusta comunicazione del Sindaco al Commissario Straordinario e all'USR Lazio del 18/1/2021 prot. 997. Per le stesse pertanto si possono presentare le proposte di aggregato o in alternativa, alle condizioni di cui ai comma successivi, si possono costituire i consorzi volontari.
2. Per le zone di dissesto del PAI, qualora per l'intervento di mitigazione sia stato già avviata la progettazione, si può procedere alla presentazione delle domande e alla formazione dei consorzi alle condizioni di cui sopra. Il comune pubblica le zone di dissesto e aggiorna lo stato di cantierizzazione per facilitare la conoscenza di tecnici e cittadini.
3. E' fatta salva la norma per la quale gli aggregati, ai cui consorzi aderiscono il 100% dei proprietari, possono definirsi 'volontari', non necessitano di approvazione da parte del Consiglio Comunale e si possono, di conseguenza, costituire i consorzi volontari e presentare direttamente all'USR le domande di contributo.
4. Per tutte le proposte di aggregato già presentate al Comune, alle quali aderiscono il 100% dei proprietari, si possono costituire i consorzi volontari indipendentemente dall'approvazione del Consiglio Comunale, dandone tempestiva comunicazione al Comune, così da smaltire parte delle pratiche giacenti.

5. La presentazione all'USR dei progetti relativi agli aggregati di cui al precedente comma 3 può avvenire alla sola condizione che riguardino l'intero isolato, ovvero tutte le unità strutturali in esso comprese separate da vie e spazi aperti da altri isolati.
6. Ai fini di una uniformità di comportamento e salvo specifiche proposte e prescrizioni puntuali che saranno eventualmente definite nelle proposte di PSR delle frazioni, le Disposizioni Regolamentarie del centro storico sono fin da adesso applicabili alla ricostruzione delle frazioni

#### **Art. 1 quater Aggregati del centro storico**

1. Ferma restando il mantenimento delle finalità di unitarietà degli interventi dell'aggregato come definiti per i centri storici, è data facoltà ai proprietari di proporre alla amministrazione la costituzione di sub-consorzi che definiscano, all'interno di un aggregato, l'eventuale divisione in UMI.
2. Le UMI possono essere individuate sia per motivi legati alla sicurezza e vulnerabilità del complesso favorendo la regolarità in pianta delle unità strutturali, sia per motivi funzionali di distribuzione interna e di accessibilità.
3. Le UMI così come definite, qualora si costituiscano in sub-consorzio, potranno nominare propri tecnici per la progettazione dell'UMI stessa, rimanendo nel contempo soggette al coordinamento generale come previsto dalle vigenti ordinanze.

#### **Art. 1 quinquies La cantierizzazione**

1. La moltitudine di cantieri ravvicinati che si apriranno durante la ricostruzione pone il tema di una cantierizzazione delle opere che possa garantire in primis la sicurezza ma anche la gestione delle interferenze, quali disposizione delle aree di cantiere, viabilità dei mezzi di soccorso, gestione delle emergenze. I cantieri dovranno essere organizzati per aree omogenee e supportati da una regia che coordini la logistica, l'organizzazione e la gestione della sicurezza.
2. Il comune si deve dotare di un apposito Ufficio di Coordinamento Cantieri (UCC), sul modello di altre gestioni post terremoto che si sono attuate nel passato. La attività dell'UCC è di supporto ai Coordinatori della sicurezza, alle imprese e ai singoli lavoratori.
3. Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di coordinamento, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) sono tenuti a sottoporre il Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC), riferito alla logistica delle aree di cantiere contemplata dall'Allegato XIII del D.Lgs.81/2008 e s.m.i, alla validazione del UCC Il UCC emanerà un proprio documento di Linee Guida con i contenuti minimi del PSC necessari al coordinamento dei cantieri.
4. L'U.C.C. fornirà indicazioni per la stesura dei PSC relativamente a:
  - a) Individuazione delle aree idonee all'ubicazione di servizi igienico assistenziali unificati;
  - b) Individuazione delle aree idonee all'ubicazione di locali di refezione unificati;
  - c) Individuazione dei luoghi di primo soccorso;
  - d) Individuazione delle aree di organizzazione e stoccaggio materiali di cantiere;
  - e) Individuazione delle vie di circolazione, zone di pericolo e delle aree comuni;
  - f) Indicazioni della viabilità dei mezzi di soccorso, dei percorsi di esodo e punti di ritrovo;
  - g) Verifica delle eventuali interferenze risultanti da più proposte progettuali pervenute (es.: interferenze per l'utilizzo di gru installate in cantieri adiacenti).
5. Il Comune si riserva di definire aree omogenee di cantierizzazione pre-individuate, qualora le particolari conformità dei luoghi e delle tipologie di opere da realizzare lo richiedano. Tali aree dovranno prevedere una fattibilità operativa e un cronoprogramma di massima dei cantieri dell'area, definire gli spazi pubblici e privati di possibile utilizzazione per il posizionamento delle aree di cantiere, deposito dei materiali, eventuali piattaforme aeree, ecc.. e quanto altro previsto nel comma 4.
6. I presidenti dei consorzi e i proprietari dei singoli edifici che ricadono nell'area come sopra definita, qualora necessario, possono essere chiamati a costituire la commissione di cui all'art.3 dell'Ordinanza 111. La commissione è costituita al solo fine di un'azione di coordinamento riguardo i piani di sicurezza e coordinamento dei cantieri e il coordinamento unitario degli allacci alle reti dei servizi e sotto-servizi sotto la regia dell'U.C.C.